

Obiettivi e ruolo

della scuola in

ospedale:

l'esperienza di

Trieste

prof. M.G. Pilla





REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

ISTITUTO DI RICOVERO E CURA
a carattere scientifico
Burlo Garofolo di Trieste



***LA SCUOLA IN OSPEDALE
ATTIVA NEL
BURLO GAROFOLO DI TRIESTE
HA***

**DOCENTI DI
SCUOLA PRIMARIA
SCUOLA SECONDARIA
I GRADO**

LETTERE, ARTE, MUSICA (IC DANTE)

**SCUOLA SECONDARIA
II GRADO**

**MATEMATICA, FISICA, INGLESE
(LICEO PETRARCA)**

I DOCENTI DELLA SEZIONE SECONDARIA
FANNO LEZIONE SENZA DISTINZIONE A

**ALLIEVI DI PRIMO E SECONDO
GRADO**

L'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO E'
DEFINITA DA UN

PROTOCOLLO

LA SCUOLA IN OSPEDALE SI RIVOLGE A
TUTTI MA HA UN

PARTICOLARE SIGNIFICATO PER

LUNGODEGENTI

CHI VIVE DEGENZE

RIPETUTE

CHI HA ALLE SPALLE

LUNGHE ASSENZE

**QUESTI ALUNNI SONO
GENERALMENTE IN CURA
NEI REPARTI DI
ONCOEMATOLOGIA
NEUROPSICHIATRIA
FIBROSI CISTICA
TRAPIANTI
ORTOPEDIA**

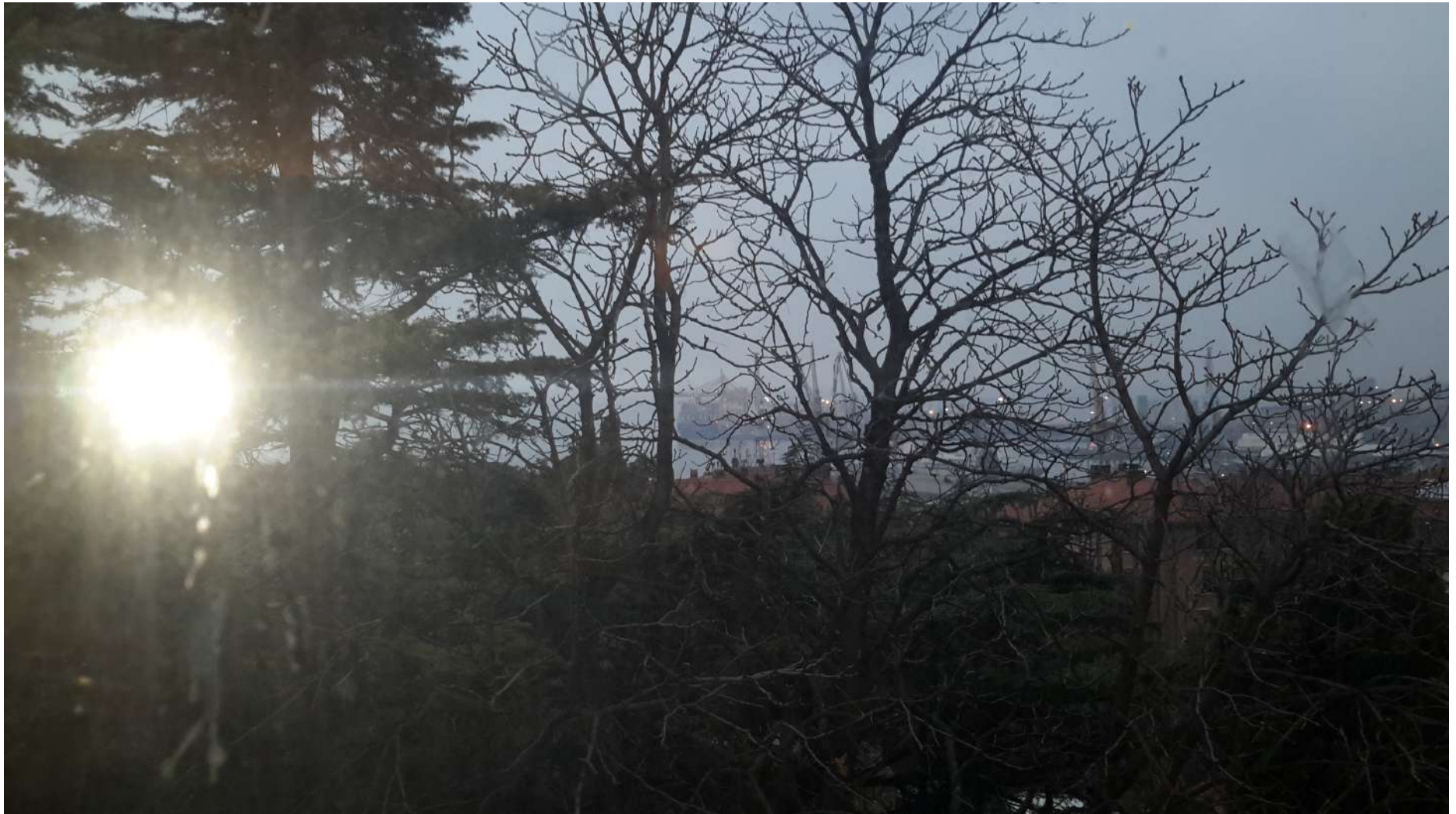
**TRA GLI ALLIEVI
DIVERSI SONO
STRANIERI
O
IN SITUAZIONE DI
HANDICAP**

**AFFRONTARE UNA GRAVE MALATTIA
RICHIEDE
CORAGGIO, FORZA, ENERGIA
E' UNA LOTTA DURA
A VOLTE IMPARI**

LA SCUOLA IN OSPEDALE PUO' ESSERE
UN AIUTO IN QUESTO DIFFICILE
PERCORSO



**ALIMENTANDO
SPERANZA
PROGETTO DI VITA ...**



Generalmente la proposta
didattica viene accolta
favorevolmente perchè

LA SCUOLA

per chi non può andare a scuola
è particolarmente importante
essendo occasione di
attività occupazionali
relazione con docenti e compagni
progettualità, normalità.....

“..... per.....,”

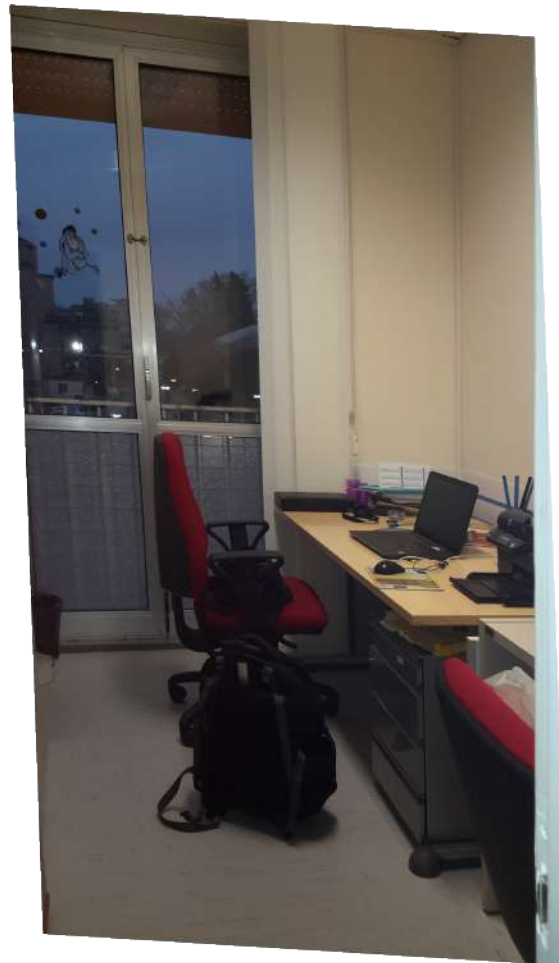
il collegamento telematico con la classe ha rappresentato il suo momento di evasione dalle quattro pareti azzurre di quella stanza, il fare scuola il suo ricongiungimento con la normalità, lo studio il suo legame con la sempre più flebile percezione di futuro. Concetti questi che dopo tre anni di malattia – dei quali sette mesi di ricovero consecutivi in ospedale - sfido a mantenere vivi!”
(lettera di una mamma pubblicata nell'ex portale scuola ospedale)

LA LEZIONE DEVE ESSERE UN MOMENTO DI TRANQUILLITA' AGIO



**PREPARATA ATTRAVERSO UN
ASCOLTO CAPACE DI
CAPIRE
QUELLO DI CUI GLI ALLIEVI
HANNO BISOGNO
E
IL CONTESTO IN CUI CI SI
TROVA AD OPERARE**

NON CI SONO AULE, COMPITI PER CASA



**SPESSO GLI ALLIEVI SONO PROVATI
DALLA SITUAZIONE DI MALATTIA E CURA**



*L'AZIONE DIDATTICA OSPEDALIERA TIENE CONTO DI
TRE SOGGETTI PRINCIPALI*

**DOCENTE
OSPEDALIERO**

**DOCENTE SCUOLA
TERRITORIALE**

ALLIEVO / ALLIEVA

deve far parte di un

PROGETTO SCOLASTICO INTEGRATO PERSONALIZZATO

in cui vari attività e soggetti vengono attivati anche grazie alle tecnologie che permettono una “smaterializzazione” delle proposte didattiche

PERSONALIZZAZIONE E INTEGRAZIONE
DELL'ATTIVITA' DIDATTICA OSPEDALIERA
SI BASANO SU:

P. Fabbro, Corso d'aggiornamento
*“La scuola in ospedale: aspetti organizzativi, didattici e
relazionali”*
IC Dante – Trieste, ottobre 2018

FLESSIBILITA'

**INTESA COME CONTINUO ADATTAMENTO DELLA
PROGETTAZIONE ED AZIONE DIDATTICA SENZA
TRASCURARE LA PROGRAMMAZIONE DI CONTENUTI E
METODOLOGIE CONSONI AGLI OBIETTIVI
D'APPRENDIMENTO DISCIPLINARI**

DIDATTICA BREVE

**METODOLOGIE
ATTIVE ANCHE
SUPPORTATE
DALLA
TECNOLOGIA**

**DIALOGO COSTANTE
CON I DOCENTI DELLA
SCUOLA
TERRITORIALE
D'APPARTENENZA**

**ATTENZIONE
ALLE
COMPETENZE
TRASVERSALI E
NON SOLO AI
CONTENUTI**

SCUOLA IN OSPEDALE
SCUOLA TERRITORIALE
SI RELAZIONANO
CON RAPPORTI DI
PARITETICITA'
E
DIRITTI E DOVERI PRECISI....

CM 43/2001 – PROTOCOLLO D'INTESA SULLA SCUOLA IN OSPEDALE

Per quanto riguarda il rapporto tra scuola ospedaliera e scuola di provenienza **appare necessario ribadire la pariteticità di tale rapporto e la necessità di scambio di informazioni e dati.**

Qualora l'alunno abbia frequentato per periodi temporalmente rilevanti la scuola in ospedale, questa trasmette alla scuola di appartenenza elementi di conoscenza in ordine al percorso formativo individualizzato che è stato attuato, nonché in merito alla valutazione periodica e/o finale. (....)

La pariteticità impone comunque alla scuola di appartenenza di tenere conto delle valutazioni effettuate dalla scuola ospedaliera.

TRANNE CASI PARTICOLARI LO STRUMENTO
DIDATTICO D'ELEZIONE PER CHI NON PUO'
ANDARE A SCUOLA E' LA

LEZIONE INDIVIDUALE

in presenza o via internet

**NO AL COLLEGAMENTO CON LE LEZIONI
DI CLASSE COME UNICO INTERVENTO
DI ID**

**O AL CARICARE SU PIATTAFORME
MATERIALI DIDATTICI CHE L'ALLIEVO
DEVE STUDIARE DA SOLO**

GLI OBIETTIVI DELL'AZIONE DIDATTICA SONO

IL RAGGIUNGIMENTO DELLE COMPETENZE
NECESSARIE PER LA FREQUENZA DEL
SUCCESSIVO ANNO SCOLASTICO

LA FORMAZIONE DELLA PERSONA E DEL
CITTADINO RESPONSABILE



**NECESSITA' DI ACCOMPAGNARE LE
PROMOZIONI ALL'AZIONE DI RECUPERO DEI
REQUISITI NECESSARI A FREQUENTARE IL
SUCCESSIVO ANNO SCOLASTICO**

**ANCHE SE INSEGNARE A UN ALLIEVO
MALATO PUO' APPARIRE E A VOLTE ESSERE
UN COMPITO DIFFICILE O DOLOROSO...**



come spesso succede, si riceve più di quel che si riesce a dare

perché

insegnare ad allievi malati permette di imparare molto e fa capire quanto si può

essere

utili

in una situazione di difficoltà



Grazie dell'attenzione